

TEOLOGIA E SCIENZE: UN PROGETTO EDITORIALE CON APPROCCIO INTERDISCIPLINARE IL DIZIONARIO INTERDISCIPLINARE DI SCIENZA E FEDE

Alberto Strumia – Dipartimento Interuniversitario di Matematica, Università di Bari

Il *Dizionario Interdisciplinare di Scienza e Fede* curato dal Prof. Giuseppe Tanzella-Nitti di Roma che ne ha per primo concepito l'idea e il progetto e da me, è apparso da poco più di un mese ad opera di una coedizione realizzata da *Città Nuova e Urbaniana University Press* di Roma.

Per presentare il progetto editoriale occorre anzitutto chiarire alcuni termini che lo qualificano e che compaiono nel titolo.

Un “Dizionario”

Si tratta di un “dizionario”. Vuol dire, evidentemente, che è strutturato principalmente per *voci*, disposte in ordine alfabetico (sono 161 in totale). La maggior parte delle voci (109) sono *tematiche*, cioè dedicate a problematiche, o discipline; un numero minore, ma comunque considerevole (52) a *personaggi*.

Sono, poi presenti altre parti complementari, ma non meno importanti, come antologie di documenti e testi, percorsi didattici, ecc. Ma sulla struttura tornerò a dare maggiori dettagli tra poco.

Un'opera “Interdisciplinare”

Si tratta poi di un dizionario che qualifica come “interdisciplinare”. Questa è la parola da chiarire meglio. Al giorno d'oggi l'“interdisciplinarietà” è in un certo senso di moda, ma non sempre risulta chiaro che cosa si debba intendere con questo termine. Chiariamo dunque che per *interdisciplinarietà* non si intende, in quest'opera:

- la pura e semplice messa a confronto di quanto le diverse discipline dicono, immediatamente, di un oggetto comune: ciò che dice la scienza da una parte e ciò che dice la fede, dall'altra: ciò in cui concordano o discordano;
- né tanto meno la meccanica “somma” dei rispettivi contenuti delle diverse scienze a proposito dello stesso oggetto: ciò che dice la scienza *più* ciò che dice la fede.

Abbiamo cercato, piuttosto, di collocarci nella prospettiva di una “unità del sapere” (c'è anche una voce che porta questo titolo) nella quale le diverse discipline trovano. Questo significa:

- da un lato una comune riflessione sui *fondamenti* del proprio conoscere: ci sono dei fondamenti che sono necessariamente comuni ad ogni conoscenza sistematica, e costituiscono come l'“alfabeto” che rende possibile il comunicare e il parlarsi tra le diverse discipline, senza *equivoci* o facili *concordismi* o rigide *contrapposizioni*;
- e dall'altro una loro più profonda ricomprensione alla luce dei contenuti della Rivelazione cristiana. Quella che si chiama propriamente una comprensione *sapientiale*.

Questo modo di procedere appare particolarmente favorito, ai nostri giorni, dalle nuove problematiche emergenti dalle scienze, sempre più di frequente all'opera per elaborare una *teoria dei fondamenti* (si possono vedere in proposito le voci: *Analogia*; *Complessità*; *Infinito*; *Logica*; *Matematica*,...; *Cantor*; *Gödel* e diverse altre). Da un lato, con l'indagine sui *fondamenti*, la *scienza*, in chiave moderna, si accosta a questioni che sono anche quelle

classiche della logica e della metafisica greca e medioevale. Contemporaneamente, le discipline *filosofiche* e *teologiche* necessitano sempre più di tener conto di quell'approccio maggiormente sistematico, comunicabile e universale, che trova certamente nelle scienze un'esemplificazione potente e significativa.

Gli autori delle voci

Alla redazione dell'opera hanno collaborato 99 autori di 10 diverse nazionalità. La cognizione di causa con cui si è cercato di affrontare un simile compito interdisciplinare riteniamo sia ben mostrata dal fatto che oltre il 60% delle voci presentate sono state redatte da autori che posseggono un duplice grado accademico, sia in una disciplina scientifica che in una umanistica o filosofico-teologica: tale particolarità assegna all'opera in questione un livello di specificità e di competenza interdisciplinare che, penso si possa dire, la rende assolutamente inedita e in qualche modo finora unica nel suo genere.

Comunque, il *Dizionario* non pretende, certo, di essere un'opera compiuta di sintesi, né un punto di arrivo. La sua finalità è, più modestamente, quella di voler indicare *un punto di partenza* e una pista di lavoro sulla quale poi chiunque lo voglia e ne abbia gli strumenti potrà proseguire.

La struttura dell'opera

VOCI TEMATICHE

Questa ottica interdisciplinare è stata alla base della scelta delle voci. Le *voci tematiche* fanno riferimento alle principali categorie interdisciplinari, di natura epistemologica, antropologica, filosofica o culturale.

- Nozioni come quella di *Analogia, Esperienza, Infinito, Informazione, Leggi naturali, Mito* o *Simbolo* (sono altrettanti titoli di voci presenti nel *Dizionario*), attraversano di fatto, in modo *trasversale*, tanto le scienze come la filosofia e la teologia; ma lo stesso può dirsi di nozioni di carattere maggiormente fenomenologico e non strettamente epistemologico, come *Bellezza, Cielo, Cuore, Tempo* o *Universo*.
- La *teologia* è presente con il suo specifico contributo di voci che sono sede di tradizionale dibattito con le scienze, come ad esempio: *Dio, Eucaristia, Fede, Miracolo, Preghiera, Resurrezione, Sacra Scrittura, Spirito*.
- Altre toccano questioni di particolare attualità, come *Bioetica, Ecologia, Embrione umano, Etica del lavoro scientifico, Morte, Trapianti, Vita*, ecc.
- Sono inoltre presenti precise prospettive di *ambito filosofico*, quali *Agnosticismo, Idealismo, Materialismo, Positivismo, Realismo* e altre ancora, che hanno a che fare sia con la scienza che con la fede.

VOCI SUI PERSONAGGI

Ma l'unità del sapere, prima ancora che nella metodologia e nella teoria, la si "vive": essa si "vede" nell'*unità della persona*. Non poteva, allora, mancare nell'opera, oltre ad un nucleo di voci tematiche, dedicate a discipline e problematiche, anche un significativo numero di voci dedicate ai personaggi che hanno vissuto una propria sintesi di sapere scientifico, filosofico e teologico: alcuni beati e santi cristiani che furono anche scienziati — come ad esempio *Alberto Magno, Niels Steensen* o *Francesco Faà di Bruno* — e altri profondamente credenti come *Pavel Florenskij*, matematico e sacerdote ortodosso, o *George Lemaître* cosmologo e sacerdote cattolico; altri indagatori della natura attenti alla "questione" religiosa, come *Albert Einstein* o addirittura inquieti e tormentati come *Ludwig Wittgenstein*. Non si tratta di semplici biografie di personaggi, ma di vere e proprie testimonianze. Figure

importanti per la scienza o per il loro influsso sulla religione, alcune delle quali sono assai note (si pensi a *Keplero, Galilei, Newton, Darwin* o *Freud*) ma non sempre negli aspetti più profondi e secondo la documentata storicità della loro vita; altre forse meno note ai non professionisti della scienza (come *Boyle, Maxwell* o *Secchi*), ma tutte da scoprire per la levatura straordinaria della loro umanità e per la maturità della loro razionalità.

GLI STRUMENTI

Oltre alle voci il *Dizionario* offre diversi strumenti utili alla consultazione e all'approfondimento.

- Un'ampia *Antologia di testi del Magistero cattolico* (di circa 80 pagine) in un arco di tempo che va dal Concilio Vaticano I ai giorni nostri, nei quali si trattano argomenti attinenti il rapporto fede-ragione, e importanti pronunciamenti in merito alla scienza, alle questioni epistemologiche ed etiche ad essa correlate, tutte di particolare attualità, tra i quali merita ricordare;
 - Una antologia di *Testi documentali* offre alla lettura numerose pagine (circa 40) di *teologi* e di *scienziati*, che spaziano dalla dimensione teoretica della riflessione sulla ragione e la fede, alla testimonianza cristiana di una vita vissuta nella ricerca consapevole di essere illuminata dall'alto;
 - Una *Guida di letture consigliate*, che non si limita a fornire una bibliografia, ma si preoccupa di ordinarla secondo tematiche di formazione. Educare alla lettura è la prima via che permette l'educazione allo studio e quindi alla ricerca, all'esercizio corretto di un'intelligenza capace di fermarsi a vagliare, riflettere, a collegare logicamente, non arrestandosi alla pura ripetizione di frasi o argomenti pre-confezionati, oggi fin troppo favorita dal ritmo della rapida successione di *slogan* e dall'ingente quantità di informazione e di dati disponibili;
 - Diversi indici concepiti con la logica dei rimandi sullo stile dei *links* degli *ipertesti* che aiutino la consultazione;
 - Una serie di *Percorsi didattici*, in vista di ricerche e approfondimenti su determinati filoni di interesse.
- E altro ancora.

I destinatari del Dizionario

Si tratta di un'opera sufficientemente maneggevole (due volumi per complessive 2340 pagine), utilizzabile come strumento quotidiano di studio e ricerca, rivolto a:

- *docenti* di università sia civili che ecclesiastiche e anche di scuole superiori, nonché agli
- *studenti* che intendano documentarsi e svolgere delle personali ricerche interdisciplinari *tutti* coloro che intendono fare chiarezza e approfondire le proprie cognizioni sulle problematiche che riguardano i temi comuni alle prospettive scientifica, filosofica e teologica.

La cura con cui si è cercato di compilare i diversi Indici, i percorsi didattici, le tavole disciplinari e le varie Appendici facilitano una consultazione "interattiva" del contenuto dei volumi e confermano l'indole pedagogica del lavoro svolto da curatori ed autori. Si tratta di uno strumento di lavoro concepito per essere consultato, ma anche studiato. Per coloro che si

preparano ad intraprendere un *curriculum* scientifico (o sono già in esso ben inseriti) funge da invito ad accostarsi alla riflessione filosofica e teologica in modo non approssimativo, riconoscendovi i canoni del rigore metodologico cui sono abituati. Per quanti seguono invece un percorso filosofico-teologico il *Dizionario* è un invito a fare altrettanto, ma questa volta nei confronti della cultura scientifica.

Certamente un Dizionario di dimensioni ancora maneggevoli, limitato a due volumi, non può contenere tutto, ma può comunque abbastanza per insegnare a cercare le soluzioni ai problemi interdisciplinari con una modalità adeguata, contribuendo ad educare la ragione ad applicarsi nel modo corretto, oltre ogni riduzionismo e ogni tentazione di settorialità e chiusura. Almeno, i curatori se lo augurano e hanno speso alcuni anni del loro lavoro per realizzare uno strumento finalizzato a questo scopo.

Per ora l'opera è stata pubblicata in lingua italiana, ma si prevedono traduzioni ed edizioni in altre lingue a cominciare dalla lingua inglese.

Merita segnalare anche il sito Web del Dizionario (www.disf.org), destinato a trasformarsi in un "portale di *Scienza e Fede*" con il quale si intende proseguire in forma interattiva il discorso con quanti sono interessati con i vantaggi di eliminazione delle distanze offerti dalla rete in tempo reale.